



Comune di MINUCCIANO
Provincia di Lucca

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 15 in data: 30.03.2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2019. APPROVAZIONE.

L'anno **duemiladiciannove** addi **trenta** del mese di **marzo** alle ore **10.00** nella sala consiliare del palazzo comunale, si è riunito il Consiglio comunale convocato nei modi di legge e di regolamento, sotto la presidenza dell'Avv. NICOLA POLI nella sua qualità di Sindaco e Presidente del Consiglio.

Alla convocazione in sessione straordinaria risultano all'appello nominale i consiglieri:

01 - POLI NICOLA	P
02 - BERTAGNI ELENA	P
03 - BIANCHI ELISA	A
04 - CACCIAGUERRA MARCO	P
05 - CASOTTI SAURO	A
06 - FERRI RACHELE	P
07 - MONELLI ERMINIO	P
08 - PIEROTTI DERIO	P
09 - PIEROTTI FRANCESCO	P
10 - SPINETTI DAVIDE	P
11 - TORRE VITTORIO	P

Totale presenti **9** Totale assenti **2**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Dott. FRANCESCO BORGHESI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento in oggetto.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

[[Vista la seguente proposta di deliberazione;

Udita l'illustrazione fattane dal Sindaco-Presidente del Consiglio Comunale;

Visti gli allegati pareri, rilasciati ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il T.U.E.L. D.lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Con voti favorevoli n. 9 espressi per alzata di mano su n. 9 consiglieri presenti di cui 9 votanti.

DELIBERA

- 1) - di approvare la allegata proposta di deliberazione.

Con successiva ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267

Oggetto: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2019. APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito della istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), ai sensi dell'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 (c.d. Legge di stabilità per il 2014), l'imposizione in materia di servizio rifiuti è stata rivista da detta normativa che ha istituito, nell'ambito della IUC, la *Tassa sui Rifiuti* (TARI);
- l'art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: *“In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;
- che l'attuale gestione dello smaltimento rifiuti è svolta dalla società Gea srl in house;
- i costi del servizio rifiuti devono essere ricondotti a quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, avente ad oggetto il *“Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”*, dove viene individuato lo strumento del Piano finanziario relativo al servizio rifiuti;
- il Piano finanziario è funzionale a programmare, con cadenza annuale, i fabbisogni di risorse finanziarie occorrenti a fronteggiare i flussi di spesa relativi:
 - a) agli interventi da porre in essere per gestire le attività di raccolta, lavorazione e smaltimento dei rifiuti;
 - b) agli interventi e relativi ammortamenti per la realizzazione di infrastrutture e punti di raccolta e recupero;
 - c) all'utilizzo di beni e strutture di terzi e all'affidamento di servizi a terzi;

Viste le *“Linee guida per la redazione del Piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe”* pubblicate nel 2013 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Considerato che:

- l'art. 14, comma 23, del D.L. 201/2011 prevede che il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti sia redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e sia approvato *“dall'Autorità competente”*;
- il generico riferimento alla *“Autorità competente”* si spiega in relazione al fatto che le funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani sono attribuite all'Autorità dell'ambito territoriale ottimale, ai sensi dell'art. 201 del D.Lgs. 152/2006;
- l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013 s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

Richiamato l'articolo 1, comma 653, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della L. 208/2015, il quale prevede: *"A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*;

Dato atto che come indicato nella nota metodologica allegata al Dm 29 dicembre 2016, il fabbisogno standard è la stima della voce di costo del servizio rifiuti determinata secondo tecniche di regressione lineare multipla, considerando alcune variabili caratterizzanti quali quelle di contesto (raccolta differenziata, distanza chilometrica dall'impianto di gestione dei rifiuti, costo del carburante eccetera), di gestione (impianti di compostaggio, di trattamento, discariche eccetera), di territorialità e di caratteristiche dei comuni (vocazione turistica, densità abitativa eccetera);

Atteso che il citato comma 653 deve essere interpretato in conformità con la previsione del successivo comma 654 il quale stabilisce che: *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio"* che porta ad escludere un'interpretazione secondo cui il piano finanziario non possa contenere costi in misura superiore al fabbisogno standard;

Viste le *"Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013"* pubblicate dal Dipartimento delle Finanze del MEF sul proprio sito istituzionale, recentemente oggetto di aggiornamento per l'anno 2019;

Osservato che i fabbisogni standard del servizio rifiuti, come emerge dalle citate Linee guida, possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653 citato;

Tenuto conto inoltre che la citata metodologia impiegata nella stima dei fabbisogni standard non tiene conto della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare. A questo proposito, si consideri che le dotazioni impiantistiche entrano nel calcolo in termini di numerosità delle diverse tipologie di impianti, senza poterne considerare le specifiche caratteristiche tecnologiche alle quali sono associati rendimenti differenziati. Allo stesso modo, il fabbisogno standard così come descritto dalla Tabella 2.6, allegata alle citate Linee guida, non può dar conto delle caratteristiche specifiche della morfologia territoriale nella quale si svolge il servizio nei singoli comuni e neppure delle eventuali differenze qualitative del servizio stesso;

Dato atto che *"il fabbisogno standard finale"* del Comune di Minucciano, determinato in base alle istruzioni operative contenute nelle suddette Linee guida, è pari a € 343.040,52 ottenuto dalla moltiplicazione del *"costo standard"* di gestione di una tonnellata di rifiuti, pari a € 408,23, per le tonnellate di rifiuti gestiti, pari a 840,32;

Rilevato che dal piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a € 456.623,60 che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per il 2019 secondo il metodo normalizzato di cui al citato D.P.R. 158/1999;

Preso atto che dal raffronto tra i costi effettivi riportati nel presente piano finanziario ed il predetto fabbisogno standard si evidenzia un dato del costo effettivo superiore al fabbisogno standard, ma che tale scostamento va considerato anche alla luce dei profili metodologici sopra richiamati e che le componenti del costo standard sono state stimate con riferimento ai dati dell'annualità 2016 e che molti dei fattori considerati nella stima sono nel frattempo variati;

Dato atto, in particolare, che:

- i dati utilizzati dal SOSE S.p.A. per la determinazione del fabbisogno standard, non tengono conto di tutti gli elementi del costo da includere nel piano finanziario ai sensi del DPR 158/1999 (quali ad esempio i costi amministrativi, l'accantonamento al Fondo rischi su crediti e i costi d'uso del capitale);

- i dati utilizzati dal SOSE non tengono conto, per altro, della "grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare" (della diversa capacità degli impianti o del loro rendimento, della morfologia del territorio, ecc.);
- ai sensi dell'art. 1, comma 653 della Legge 147/2013 il principio cardine della TARI è la copertura integrale dei costi del servizio;

- conseguentemente i dati del fabbisogno standard sopra indicati trovano corrispondenza solo in alcune voci di costo effettivo inserito nel Piano finanziario che si propone di approvare con il presente atto;

Accertato che la tariffa TARI è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base degli stessi criteri, determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, già utilizzati per determinare le misure tariffarie della TARES e che tali criteri consentono di calcolare le tariffe per le diverse tipologie di utenza, domestica e non domestica;

Visto il regolamento comunale IUC approvato con delibera del Consiglio comunale n. 7 del 8/3/2014 e modificato con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 10/03/2018;

Visto in particolare Part 23 - agevolazioni ed esenzioni sulla tariffa che prevede la riduzione del 30% per le categorie 16-17-20 tenuto conto che i coefficienti Kc Kd determinano per queste categoria un alto carico impositivo;

Preso atto che ai sensi dell'art 23 il consiglio comunale può decidere ulteriori riduzioni ed esenzioni a valenza sociale e che la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo;

Ritenuto per l'anno 2019, di poter disporre una agevolazione del 10% sulla quota sia fissa che variabile alle abitazioni non residenti, che di fatto utilizzano solo per saltuari periodi nell'anno, gli immobili nel territorio comunale producendo minore quantità di rifiuti;

Dato atto che l'ammontare delle agevolazioni concesse e concedibili nel 2019 è ancora quantificato in circa 23.500,00 euro, fondi a carico del bilancio 2019 e che non eccedono il 7 per cento del costo del servizio come previsto dalla normativa;

Vista la legge 80 del 23/05/2014 che apporta modifiche all'art. 13 comma 2 legge 201/2011 per i cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, proprietari di un unico immobile sito nel territorio italiano non locato né dato in comodato d'uso che stabilisce una riduzione TARI a decorrere dall'anno 2015 pari a 2/3 di quanto dovuto;

Visto l'art.27 comma 8 della L.n°448/2001;

Dato atto che al termine dell'esercizio finanziario 2019 si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare gli eventuali conguagli sul piano finanziario dell'anno successivo;

Visto l'allegato piano tariffario, parte integrante e sostanziale, in cui viene esplicato l'iter di formazione delle tariffe ai sensi del DPR 158/1999 dove sono determinate le tariffe TARI 2019 utenze domestiche e utenze non domestiche;

Considerato che a decorrere dall'anno di imposta 2012 tutte le delibere tariffarie relative ad entrate tributarie devono essere inviate al Ministero dell'Economia entro il termine stabilito all'art. 52 comma 2 del D.Lgs. 446/1997;

Tenuto conto che per quanto non specificato ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti all'imposta unica comunale ed alla Legge 212 del 27/07/2000 oltre che a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

Visto il prospetto allegato al presente provvedimento nel quale sono indicate le tariffe determinate per l'anno 2019 secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999;

Visto, l'art. 30 (Scadenze di versamento) del Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC); stabilisce che i versamenti relativi alla TARI, in termini ordinari, sono effettuati in 2 rate con scadenza rispettivamente agosto - novembre dell'anno di riferimento;

Ritenuto per l'esercizio 2019, al fine di agevolare i contribuenti alla corresponsione del tributo, in deroga all'art. 30 del Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) di stabilire che il pagamento della TARI avvenga in n. 2 rate con le seguenti scadenze:

- 31/08;

- 30/11;

fermo restando la possibilità, come previsto dal regolamento soparichiamato, di effettuare il versamento dell'importo complessivamente dovuto in un'unica soluzione entro la scadenza della 1° rata;

Visto lo schema di Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019, predisposto ai sensi del D.P.R. 158/99, dal soggetto gestore e acquisito agli atti come specificato dall'art. 3 dell'allegato 1 del D.P.R. 15/99, integrato con i costi comunali;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione formale del suddetto Piano che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per il corrente anno;

Richiamati:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018, con il quale è stato disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019;

- il Decreto del Ministero dell'interno del 25 gennaio 2019, con il quale è stato disposto un ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28 febbraio al 31 marzo 2019;

Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, T.U.O.E.L., d.lgs 18.08.2000, n. 267, che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

DELIBERA

- 1) **Di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **Di approvare** il piano finanziario **del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019** allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 3) **Di dare atto che**, in ossequio all'art. 1, comma 651, della legge 147/2013, che prescrive l'adozione di tariffe per la tassa sui rifiuti determinate in base al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il piano finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento);

- 4) **Di approvare** le misure della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (TARI) a valere per l'anno 2019, come individuate secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, quali risultano dal prospetto allegato B al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 5) **Di dare atto che**, con le tariffe di cui al punto precedente, è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario allegato alla presente deliberazione;
- 6) **Di dare atto** delle agevolazioni ed esenzioni tariffarie per l'anno 2019 previste dal Regolamento IUC parte IV Tari art. 23 agevolazioni ed esenzioni sulla tariffa;

Preso atto che ai sensi dell'art. 23 il Consiglio Comunale può decidere ulteriori riduzioni ed esenzioni a valenza sociale la cui copertura di spesa è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo.

Ritenuto dover concedere per l'anno 2019 le seguenti riduzioni e agevolazioni:

- Agevolazione del 10% sulla quota sia fissa che variabile alle abitazioni non residenti, che di fatto utilizzano solo per saltuari periodi nell'anno gli immobili nel territorio comunale producendo minore quantità di rifiuti;
 - Agevolazioni a cittadini italiani residenti all'estero iscritti AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, proprietari di un immobile considerato abitazione principale, stabilendo una riduzione dei 2/3 di quanto dovuto ai fini TARI ai sensi di quanto disposto dalla legge 80 del 23/05/2014;
- 7) **Di dare atto** che le esenzioni e riduzioni spettanti per legge ammontano ad € 1.500,00 e che l'onere finanziario derivante da riduzione ed esenzioni previste dall'art. 23 del Regolamento Comunale parte IV Tari sono quantificate per l'anno 2019 in € 23.500,00 fondi a carico del bilancio comunale e non eccedendo il 7 per cento del costo del servizio, per un totale di agevolazioni pari a € 25.000,00;
 - 8) **Dato atto** che la minore entrata per esenzioni ed agevolazioni trova copertura nei fondi di bilancio sull'intervento di spesa 1010408;
 - 9) Al fine di beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 23 del regolamento tari, le richieste e la relativa documentazione devono essere presentate entro il 31/05/2019;
 - 10) **Di stabilire** ai sensi del regolamento vigente che la tariffa giornaliera dei locali ad aree pubbliche o di uso pubblico è determinata rapportando ai giorni la tariffa annuale relativa alla competente categoria di attività non domestica ed aumentata del 100%;
 - 11) **Dato atto** che alla tariffa tari applicata dal Comune verrà applicato il tributo provinciale di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992 nella misura determinata dall'Amministrazione Provinciale di Lucca;
 - 12) **Di stabilire** che dette tariffe si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2019;
 - 13) **Di stabilire**, altresì, in deroga a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento per la disciplina della IUC e per le motivazioni espresse in premessa, le seguenti scadenze di pagamento per l'anno 2019:
 - 1° rata 31 agosto 2019
 - 2° rata 30 novembre 2019
 - 14) **Di dare atto** che è stato individuato, quale responsabile del tributo, il responsabile dei servizi finanziari, rag. Marco Comparini che allo stesso sono state attribuite tutte le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale connessa a tale tributo, come previsto dalle disposizioni

legislative vigenti ivi compreso l'attivazione di adeguate misure di comunicazione e informazione nei confronti dei contribuenti in ordine all'istituzione del tributo e alle relative modalità di versamento.

15) **di trasmettere** per via telematica la presente deliberazione, unitamente agli allegati, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, tramite il portale www.portalefederalismofiscale.gov, entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, così come stabilito dall'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, e comunque nel rispetto del termine perentorio fissato dal comma 13-bis dello stesso articolo.

DELIBERA ALTRESI'

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134,comma 4, del D.Lgs: n. 267 del 2000.



COMUNE DI MINUCCIANO
Provincia di LUCCA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 15 DEL 30.03.2019

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE PER OGGETTO

Piano economico finanziario e determinazione delle tariffe delle tasse sui rifiuti (TARI) anno 2019. Approvazione.

Il Responsabile di Area, in merito alla suddetta proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000, esprime in ordine alla regolarità tecnica parere FAVOREVOLE.

(oppure)

Minucciano, li 26/3/2019

Il Responsabile dell'Area

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giovanni Sestini". To its left is a blue circular stamp with the text "Comune di Minucciano" around the perimeter and "Sestini" in the center.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria, in merito alla suddetta proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000, esprime in ordine alla regolarità contabile parere FAVOREVOLE.

(oppure)

Minucciano, li 26/3/2019

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giovanni Sestini". To its left is a blue circular stamp with the text "Comune di Minucciano" around the perimeter and "Sestini" in the center.

Letto Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Avv. NICOLA POLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. FRANCESCO BORGHESI

Viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 11.04.2019 al 26.04.2019 ai sensi dell'Art.124, comma 1° del T.U. 267/2000

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. FRANCESCO BORGHESI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30.03.2019 ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. FRANCESCO BORGHESI

Dott. FRANCESCO BORGHESI



GARFAGNANA ECOLOGIA AMBIENTE Srl
Via Pio La Torre 2/c – 55032 Castelnuovo di Garfagnana

Gestione dei Rifiuti nei Comuni della Garfagnana

Redazione dei Piani Economici Finanziari Anno 2019

PEF Comune di Minucciano

A cura di:



INDICE

1	INTRODUZIONE.....	2
1.1	La gestione <i>in house</i> della società GEA Srl	2
1.2	Contenuto e organizzazione del presente documento	4
1.3	I parametri tecnico-gestionali-economico considerati.....	4
1.4	Sintesi della norma D.P.R. 158/99 per la rendicontazione dei costi	5
1.5	Aspetti generali della normativa.....	7
1.6	Fattori generali di variazione dei costi nei PEF	8
2	ORGANIZZAZIONE E COSTI PREVISIONALI	9
2.1	Il contesto dei Comuni gestiti da GEA Srl	9
2.2	Il quadro del personale operativo e non operativo	12
2.3	L'organizzazione del lavoro	12
2.4	I servizi esterni di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti	12
2.5	Costo per voce “Servizi”	13
2.6	Costo per gestione automezzi	15
2.7	Beni di terzi.....	15
2.8	Costo del Personale	15
2.9	Ammortamenti	16
2.10	Oneri diversi di gestione	17
2.11	Oneri finanziari	17
2.12	Imposte.....	18
2.13	I costi operativi di gestione (CG)	18
3	PEF COMPLESSIVO DEI COMUNI	19
4	PEF DETTAGLIO COMUNE MINUCCIANO	21

1 INTRODUZIONE

1.1 La gestione *in house* della società GEA Srl

Il presente documento contiene il Piano Economico Finanziario PEF Rifiuti anno 2019 della società Garfagnana Ecologia Ambiente – GEA Srl affidataria *in house* del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani (Servizio) in 13 Comuni della Garfagnana (nel prosieguo i “Comuni” e precisamente i **Comuni di Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Gallicano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Vagli di Sotto e Villa Collemandina**).

La gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in Garfagnana è stata affidata alla società GEA Srl a partire dal 1 aprile 2015; in precedenza il servizio è stato gestito dalla società Serchio Verde Ambiente Spa in liquidazione (Severa Spa). L'affidamento del servizio è stato poi rinnovato con decorrenza dal 1 gennaio 2018 fino al 31 dicembre 2022 stipulando i conseguenti Contratti di servizio aventi analoga durata.

La società GEA Srl aveva stipulato con la società Severa Spa in liquidazione, in data 12 marzo 2015, un contratto di affitto di azienda con impegno irrevocabile all'acquisto dell'azienda medesima.

In data 29 giugno 2017 la società GEA Srl ha stipulato con la società Severa Spa l'atto di acquisto dell'azienda – soggetto, fino al pagamento del saldo-prezzo del corrispettivo pattuito, alla riserva di proprietà in favore dalla stessa Severa Spa – impegnandosi a versare in conto prezzo 23 rate mensili pari a euro 30.000 ed a completare il pagamento non oltre il 31 luglio 2019, come originariamente concordato, scomputando dal prezzo totale sia i canoni *medio tempore* pagati sia il TFR ed i ratei relativi alle retribuzioni, a premessi, alle ferie ecc. (trasferiti ex art. 2112 cod. civ.) come inizialmente previsto dal contratto di affitto d'azienda.

A tale fine la società GEA negozierà, mediante le opportune procedure previste dal D.Lgs. 50/2016, con le Banche che dovessero manifestare il proprio interesse una operazione di finanziamento a lungo termine.

I singoli Comuni partecipano al capitale con le seguenti quote interamente versate:

COMUNI SOCI	CAPITALE SOCIALE	
	Euro	%
Comune di Camporgiano	4.700,00	5,82%
Comune di Careggine	1.900,00	2,35%
Comune di Castelnuovo di Garfagnana	20.000,00	24,75%
Comune di Castiglione di Garfagnana	5.500,00	6,81%
Comune di Fosciandora	1.900,00	2,35%
Comune di Gallicano	12.000,00	14,85%
Comune di Minucciano	6.600,00	8,17%
Comune di Molazzana	2.000,00	2,48%
Comune di Piazza al Serchio	7.400,00	9,16%
Comune di Pieve Fosciana	7.200,00	8,91%
Comune di San Romano in Garfagnana	4.300,00	5,32%
Comune di Vagli Sotto	3.200,00	3,96%
Comune di Villa Collemandina	4.100,00	5,07%
Totale	80.800,00	100,00%

La società è attualmente amministrata da un Amministratore Unico, nominato fino a revoca, il quale secondo le previsioni statutarie è coadiuvato nelle principali decisioni sulla gestione dall'Organismo di Controllo Analogico Congiunto (OCAC) nel quale trovano rappresentanza tutte le amministrazioni comunali socie: anch'esso è stato rinnovato per il periodo 2018-2022. Alla fine del 2016 è stato nominato, fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019, il Collegio Sindacale al quale è stata affidata altresì la funzione di revisione contabile.

Rispetto alle indicazioni dell'esercizio precedente, sembra tutt'ora non definito il ruolo operativo del gestore unico d'ambito, la società Reti Ambiente Spa, il quale non ha avviato le previste procedure per la fusione (incorporazione) delle società di gestione dei Comuni che hanno già trasferito le proprie partecipazioni.

Completato l'acquisto dell'azienda della Severa Spa (previsto, come detto, per la metà del 2019) i Soci della società GEA dovranno verosimilmente avviare un confronto con la società Reti Ambiente Spa per definire le modalità ed i tempi del trasferimento delle quote e dell'affidamento del servizio precisando che, a differenza di quanto previsto negli scorsi esercizi, sembrerebbe che non sia più necessario garantire la preventiva separazione tra "rete" e "servizio".

1.2 Contenuto e organizzazione del presente documento

La redazione del PEF è conforme al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le “norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”. Tale metodo, inizialmente previsto come riferimento provvisorio, in attesa dell’elaborazione di un nuovo regolamento governativo coerente con le modifiche normative, rappresenta ancora il riferimento di Enti Locali e delle aziende di settore per l’individuazione e classificazione dei costi del servizio.

1.3 I parametri tecnico-gestionali-economico considerati

Per predisporre il PEF di ogni singolo Comune è necessario analizzare la contabilità aziendale disponibile ed i parametri dei servizi per poi attribuire ad ogni Comune la sua quota parte di costi. Il percorso parte dall’analisi e ridefinizione dei prezzi unitari relativi ai servizi inseriti nelle voci costituenti il servizio. I dati rilevati dello stato attuale riguardano il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, compreso lo spazzamento (ove effettuato). Nella raccolta dei dati si terranno in considerazione i seguenti parametri:

Parametri tecnico – gestionali:

1. Popolazione servita;
2. Dimensione e tipologia del territorio
3. Quantità dei rifiuti prodotti, analisi quali – quantitative delle utenze dei servizi;
4. Frequenze svolgimento servizi
5. Numero e tipologia di mezzi impiegati
6. Numero di addetti per singolo servizio (operativi e organizzativi)
7. Numero e tipologia di contenitori impiegati
8. Gestione eventuale dei Centri di Raccolta;
9. Organizzazione amministrativa e del controllo gestionale.

Parametri economici:

L’analisi economica della gestione dei rifiuti urbani nel territorio e dell’organizzazione è volta a misurare e disaggregare i costi di gestione sia in termini assoluti sia tramite l’introduzione di indicatori in grado di essere utilizzati nella redazione dei Piani Finanziari. Il sistema di indagine economica adottato segue concettualmente i diversi cicli di cui si compone il servizio di gestione dei rifiuti (servizi operativi - raccolta, trasporto, spazzamento etc. - servizi comuni accertamento e riscossione, officina, generali e amministrativi) ed è articolato nelle seguenti aree di indagine fra loro strettamente interrelate.

- costi totali di gestione: rielaborazione e analisi dei costi relativi alle varie fasi del ciclo di gestione operativo e comuni in dettaglio nei punti seguenti;
 - costi generali: rilevazione ed analisi dei costi comuni e generali sostenuti con particolare riferimento al coordinamento, all'amministrazione, all'officina, alla manutenzione, etc. ...;
 - costi operativi (raccolta e trasporto, spazzamento, ecc.): rilevazione ed analisi dei costi associati ai singoli servizi operativi erogati.
-

La costruzione dei dati di analisi è espressa sia in termini assoluti, sia in termini relativi, attraverso l'introduzione degli indicatori. I primi misurano il fenomeno nel suo complesso, i secondi costituiscono, invece, uno strumento per misurare l'incidenza di una grandezza rispetto ad altre. L'obiettivo dell'analisi proposta è quello di eseguire la determinazione dei costi di ciascun servizio.

Si tratta di effettuare un'analisi ingegneristica per la valutazione economica partendo dalla dimensione tecnico-organizzativa connessa ai servizi e impianti previsti in ciascuno dei Comuni gestiti.

1.4 Sintesi della norma D.P.R. 158/99 per la rendicontazione dei costi

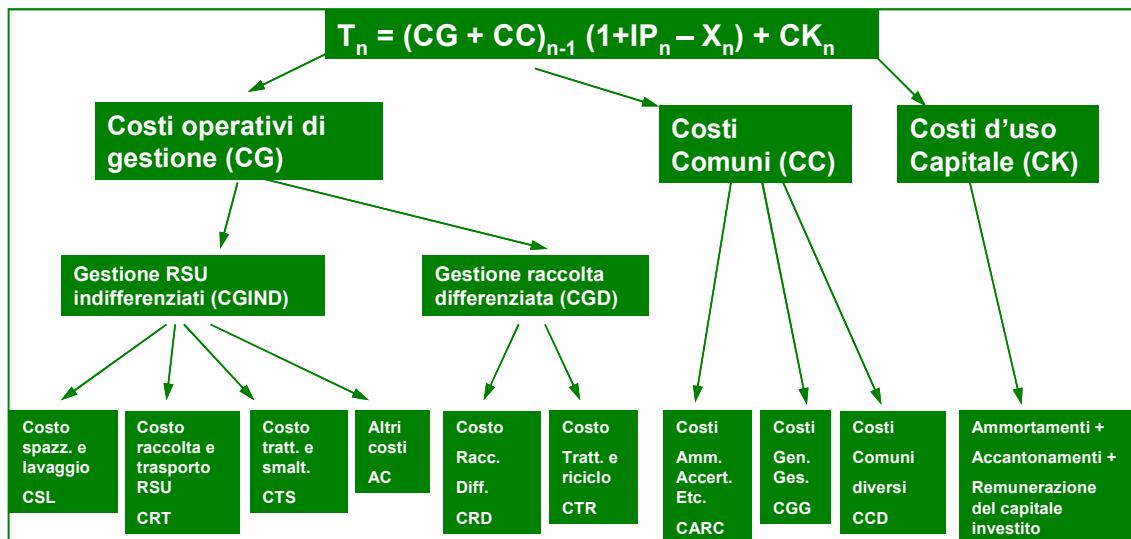
La norma in oggetto è quella di riferimento per la definizione delle regole di calcolo della tariffa di riferimento e rendicontazione dei costi dei servizi rifiuti. La tariffa è composta da una parte fissa (rapportata alle componenti essenziali del costo del servizio) ed una variabile (rapportata alla produzione di rifiuto). La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica. La metodologia di calcolo per la tariffa a regime fa riferimento alle seguenti voci:

$$T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + Ip_n - X_n) + CK_n$$

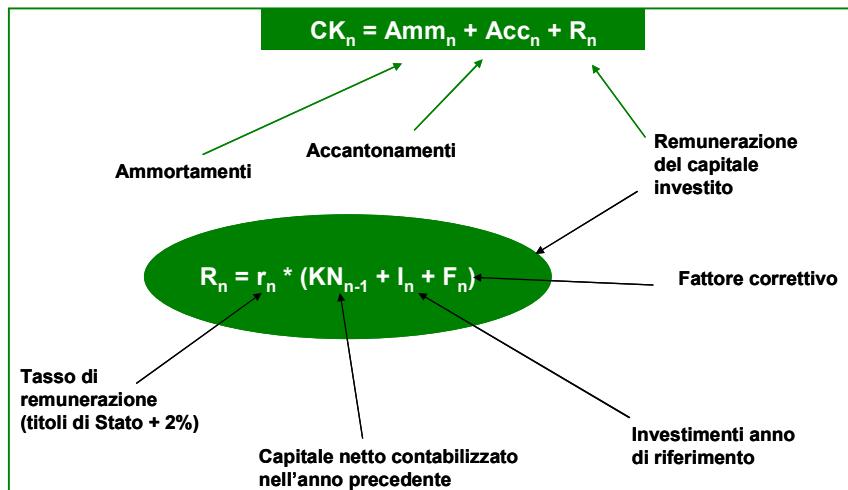
dove:

- CG: costi di gestione anno precedente
- CC: costi comuni anno precedente
- IP: inflazione programmata
- X: recupero di produttività
- CK: costi d'uso del capitale
- N: anno in corso
- n-1: anno precedente

L'articolazione della tariffa tra costi di gestione, comuni e d'uso del capitale è definita come segue:



La parte di uso del capitale merita uno specifico approfondimento di dettaglio.



La tariffa è articolata in una **parte fissa ed una variabile** (TF e TV) così definite:

$$TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

$$TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

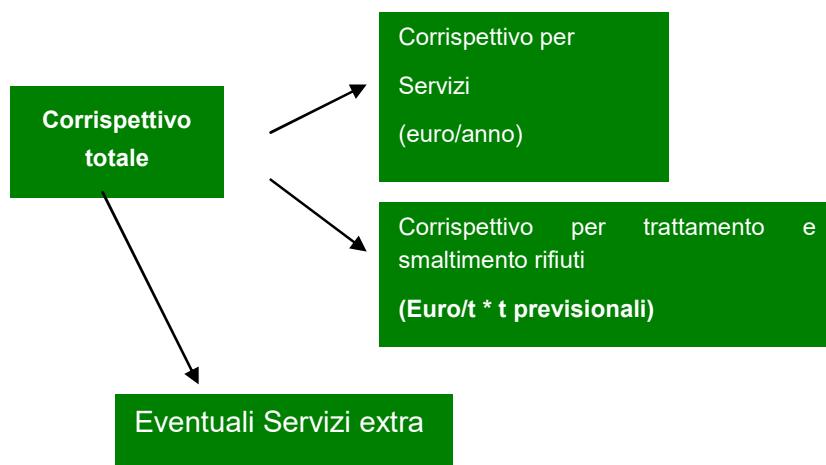
In merito alle agevolazioni e riduzioni (in questo caso di competenza dei Comuni) da considerare nel calcolo tariffario, la legge prevede i seguenti casi:

- a) riduzioni per le raccolte differenziate delle utenze domestiche mediante un abbattimento della quota variabile
- b) riduzioni per i rifiuti assimilati avviati a recupero dalle utenze non domestiche mediante un abbattimento della quota variabile
- c) agevolazioni per tutte le utenze non stabilmente attive sul territorio (stagionali, ambulanti, ecc.).

E' tuttavia consuetudine integrare i suddetti punti con altre tipologie di sconto indicate nel regolamento comunale. Tali agevolazioni portano ad una riduzione dell'ammontare del gettito previsto dal piano finanziario.

1.5 Aspetti generali della normativa

La filosofia base della normativa indicata è un ulteriore dettaglio sulla natura dei costi con focus specifico relativi alla parte finanziaria e dei costi extra. Il DPR 158 comprende tutte le tipologie di costo connesse al ciclo dei rifiuti urbani e ai benefici conseguibili con i benefici sui recuperi di materia ed energia.



1.6 Fattori generali di variazione dei costi nei PEF

Di seguito le principali casistiche:

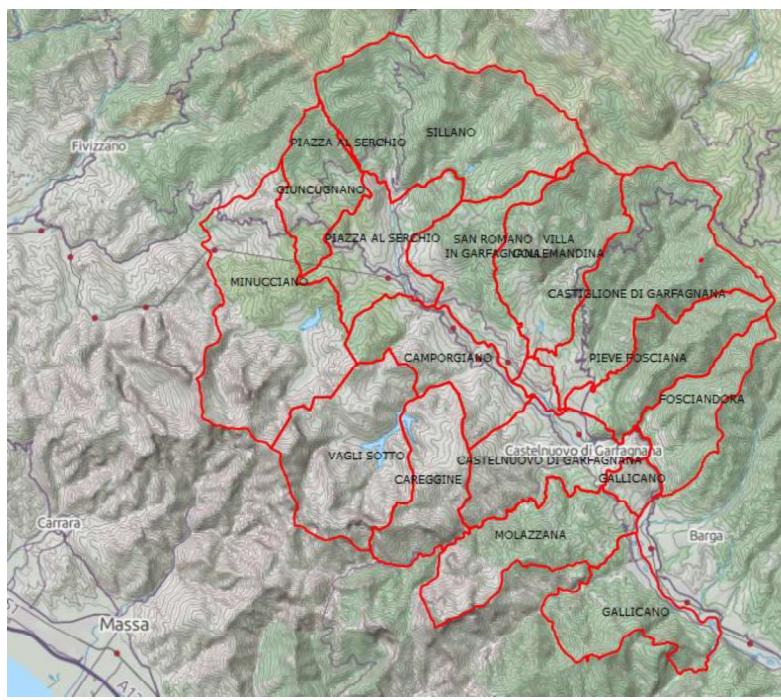
RIF	EFFETTO	DESCRIZIONE
1	Prezzi	Variazione dei prezzi unitari per effetto inflazione
2	Variazione Rifiuti	Variazione del monte rifiuti e relativa tipologia merceologica
3	Adeguamento Impiantistica	Adeguamento dell'impiantistica per il trattamento e smaltimento dei rifiuti e/o rispetto nuovi adempimenti normativi.
4	Maggior recupero di materia (incremento RD)	L'incremento dei rifiuti differenziati previsto implica una maggiore complessità gestionale e potenziamento dei servizi di raccolta della carta, vetro, plastica, organico.
5	Variazione standard prestazionali	Da valutare le variazioni degli standard prestazioni dovuti all'incremento di RD, ed altri servizi (esempio, maggiore lavaggio dei contenitori, maggiori interventi di pulizia, ecc.)
6	Nuovi servizi	Si tratta di nuove tipologie di servizio, ad esempio servizi di monitoraggio e controllo
7	Recupero di efficienza	Le riorganizzazioni, coerentemente allo spirito del DPR 158, consentendo una razionalizzazione dei servizi in area sovracomunale. E' quindi importante omogeneizzare e standardizzare i servizi coerentemente alle tipologie urbanistiche e territoriali. Sono poi possibili ulteriori recuperi di efficienza anche ridefinendo gli standard in modo adeguato. Nel caso in esame si rimane in attesa del Piano ATO

Note: le regole e le metodologie che governano la redazione del PEF sono autonome rispetto ai principi che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio, anche se queste di norma vi si conformano; esse rilevano, pertanto, esclusivamente ai fini della rendicontazione dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e della determinazione delle tariffe, senza introdurre alcuna deroga per la formazione del bilancio di esercizio, che resta governato dalle regole che gli sono proprie.

2 ORGANIZZAZIONE E COSTI PREVISIONALI

2.1 Il contesto dei Comuni gestiti da GEA Srl

L'area della Garfagnana è caratterizzata da una spiccata vocazione turistica arricchita dalla presenza sul territorio di due Parchi naturali (il Parco dell'Orecchiella, situato alla sinistra geografica del fiume Serchio, e il Parco delle Alpi Apuane, alla destra geografica del fiume). Tale vocazione, unitamente all'attivazione di una gestione rispettosa della “sostenibilità ambientale”, ha spinto le amministrazioni locali a potenziare il servizio di raccolta dei rifiuti attraverso l'implementazione di sistemi di raccolta domiciliare nei comuni con i centri storici più popolosi (c.d. raccolta “porta a porta”) sebbene le caratteristiche orografiche, metereologiche ed urbanistiche del territorio qualifichino l'area come “scarsamente idonea”; nelle aree meno “vocate” il Servizio di raccolta differenziata viene attualmente gestito con la modalità “filo strada”. Come noto, il Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in Garfagnana è caratterizzato da una **urbanizzazione frammentata**, con una significativa **dispersione del bacino dell'utenza**, da **condizioni metereologiche tipicamente montane** e da una **viabilità, urbana ed extraurbana, obiettivamente difficile** influenzando le modalità di gestione del Servizio rendendolo più gravoso rispetto agli altri territori contermini.



Inquadramento dei Comuni

La società GEA Srl gestisce il servizio nell'ambito di un bacino distribuito su circa 53.000 Ha, all'interno del quale **la popolazione residente è di circa 26.000**

abitanti, distinti in circa 19.000 utenze (delle quali circa 17.000 sono rappresentate da utenze domestiche).

I dati, aggiornati al 31/12/2015, distinti per Comune sono riportati nella Tabella seguente:

COMUNE	RESIDENTI al 31/12/2015		UTENZE al 31/12/2015					
	N.	%	Totali		di cui: Domestiche		di cui: NON Domestiche	
			N.	%	N.	%	N.	%
Camporgiano	2.176	8,20%	1.505	7,75%	1.385	8,16%	120	4,91%
Careggine	564	2,13%	581	2,99%	555	3,27%	26	1,06%
Castelnuovo	5.950	22,43%	5.148	26,50%	4.068	23,96%	1.080	44,17%
Castiglione	1.818	6,85%	1.433	7,38%	1.337	7,87%	96	3,93%
Fosciandora	602	2,27%	371	1,91%	344	2,03%	27	1,10%
Gallicano	3.807	14,35%	2.424	12,48%	2.088	12,30%	336	13,74%
Minucciano	2.102	7,92%	1.809	9,31%	1.660	9,78%	149	6,09%
Molazzana	1.043	3,93%	819	4,22%	776	4,57%	43	1,76%
Piazza al Serchio	2.367	8,92%	1.389	7,15%	1.215	7,16%	174	7,12%
Pieve Fosciana	2.414	9,10%	1.433	7,38%	1.202	7,08%	231	9,45%
San Romano	1.410	5,32%	983	5,06%	891	5,25%	92	3,76%
Vagli	939	3,54%	704	3,62%	671	3,95%	33	1,35%
Villa Collemandina	1.334	5,03%	827	4,26%	789	4,65%	38	1,55%
TOTALE	26.526	100,00%	19.426	100,00%	16.981	100,00%	2.445	100,00%

GEA Srl – PEF Rifiuti 2019	GARFAGNANA ECOLOGIA AMBIENTE Srl – Anno 2019 Redazione dei Piani Economici Finanziari nei Comuni della Garfagnana
-------------------------------	--

La produzione di rifiuti nell'anno 2019 – distinti secondo le principali frazioni di raccolta – si prevede sia la seguente:

GEA Srl - STIMA Quantità Rifiuti Raccolti - 2019

COMUNE	RSU	Carta	Multi Materiale	Organico	Verde	Ingombranti	Altri	Raccolta Differenziata	TOTALE RIFIUTI	RD
Camporgiano	498.138	71.720	137.398	90.585	6.743	37.730	10.499	354.675	852.814	41,59%
Careggine	230.924	19.293	32.170	-	-	10.574	3.391	65.428	296.352	22,08%
Castelnuovo	1.450.235	463.258	519.952	577.038	180.510	108.259	76.914	1.925.933	3.376.168	57,04%
Castiglionе	384.416	53.344	117.139	88.822	14.226	28.609	18.498	320.638	705.054	45,48%
Fosciandora	174.552	21.029	34.237	-	978	9.642	2.266	68.153	242.705	28,08%
Gallicano	797.889	414.769	336.382	341.860	164.875	73.676	27.973	1.359.534	2.157.423	63,02%
Minucciano	415.511	84.215	171.540	137.504	6.584	43.295	10.786	453.924	869.434	52,21%
Molazzana	321.930	26.103	68.818	-	-	19.978	7.415	122.314	444.244	27,53%
Piazza al Serchio	537.861	101.137	121.355	132.166	6.391	35.174	9.715	405.938	943.799	43,01%
Pieve Fosciana	451.789	146.436	223.649	261.712	102.184	54.567	68.338	856.885	1.308.675	65,48%
San Romano	279.609	68.333	121.972	102.452	15.454	32.971	14.947	356.129	635.738	56,02%
Vagli Sotto	315.339	18.926	32.729	-	-	20.614	5.770	78.039	393.378	19,84%
Villa Collemandina	381.937	32.009	62.263	27.856	4.958	27.633	6.497	161.215	543.152	29,68%
Totali 2019	6.240.132	1.520.573	1.979.604	1.759.995	502.903	502.722	263.008	6.528.804	12.768.936	51,13%
	48,87%	11,91%	15,50%	13,78%	3,94%	3,94%	2,06%	51,13%	100,00%	
Sillano-Giuncugnano	393.724	12.581	32.349	-	-	-	-	44.930	438.654	10,24%
TOTALE	6.633.856	1.533.154	2.011.953	1.759.995	502.903	502.722	263.008	6.573.734	13.207.590	49,77%
	50,23%	11,61%	15,23%	13,33%	3,81%	3,81%	1,99%	49,77%	100,00%	

I dati sopra riportati sono frutto di una stima basata sull'interpolazione dei dati storici.

Il “monte rifiuti” nel 2019 è pari a poco meno di 13.000 t con una produzione pro-capite annua di rifiuti di circa 480 kg/ab.

2.2 Il quadro del personale operativo e non operativo

Le unità di personale necessarie ad assicurare il Servizio secondo gli standard previsti dai Capitolati tecnici allegati ai Contratti di servizio stipulati con i Comuni risultano essere mediamente le seguenti:

Inquadramento	N. Addetti
Operatori servizio di raccolta	20
Addetti agli impianti	3
Caposervizio	2
Personale amministrativo	7
Totale	32

Si stima che agli addetti in forza alla società devono essere comunque aggiunti, in relazione alla stagionalità del servizio, 9 operatori esterni (media annuale): essi rappresentano una componente necessaria per assicurare il maggiore fabbisogno tipico della stagione estiva (come noto, nei mesi da maggio a settembre le attività turistiche ricettive, la densità della popolazione residente e la conseguente produzione di rifiuti aumentano significativamente) e per garantire le necessarie ridondanze derivanti dalle fisiologiche e non sempre prevedibili indisponibilità del personale dipendente (malattie, infortuni, ferie, permessi, “Legge 104”, ecc.).

2.3 L'organizzazione del lavoro

Il Servizio di raccolta è caratterizzato da una urbanizzazione frammentata, da elevata dispersione dell'utenza, da condizioni metereologiche tipicamente montane e da una complessa viabilità, urbana ed extraurbana; questi fattori rendono più gravosa l'organizzazione del servizio rispetto agli altri territori contermini.

2.4 I servizi esterni di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti

La stima dei Costi per lo smaltimento dei rifiuti e per il loro trasporto è stata determinata sulla base delle previsioni delle quantità raccolte, dei costi di trattamento e smaltimento praticati dagli impianti di conferimento in relazione alla specifica frazione smaltita ed ai costi di trasporto specifici praticati usualmente. In dettaglio:

La previsione dei costi 2019 presenta una variazione complessiva di circa +3,40%

STIMA COSTI TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI 2019							
Frazione	RSU	Multi Materiale	Organico	Verde	Ingombranti	Altri	TOTALE (*)
Codice CER	200301	150106	200108	200201	200307		
Quantità (Tonn)	6.633.856	2.011.953	1.759.995	502.903	502.722	263.008	11.674.436
Trasporto (euro/Tonn)	21,00	34,00	37,00	37,00	35,00	55,00	
Smaltimento (euro/Tonr)	135,00	59,00	88,00	57,00	150,00	65,00	
Costo Trasporto (euro)	139.311	68.406	65.120	18.607	17.595	14.465	323.505
Costo Smaltimento (euro)	895.571	118.705	154.880	28.665	75.408	17.096	1.290.325
Costo Totale	1.034.882	187.112	219.999	47.273	93.003	31.561	1.613.830

(*) Esclusi i costi di trasporto e smaltimento della CARTA.

rispetto al 2018 dovuto al generalizzato aumento dei costi di ingresso presso gli impianti di smaltimento.

Per l'anno 2019 si ipotizzano **altri ricavi** derivanti dalla cessione delle frazioni di rifiuto avviate al recupero corrisposti dagli operatori specializzati e gli importi dei premi corrisposti dai consorzi obbligatori per lo smaltimento ed il recupero di specifiche frazioni di rifiuto.

Si segnala inoltre il contributo conseguente al bando 2018 dell'Autorità ATO Costa, pari a euro 128.500 corrispondenti al 50% dell'investimento previsto, per il potenziamento delle raccolte differenziate con particolare riferimento alla matrice organica: detto contributo è interamente contabilizzato nell'esercizio poiché l'investimento ne prevede parimenti l'integrale ammortamento trattandosi di beni fiscalmente deducibili nell'esercizio stesso (beni di importo unitario inferiore a euro 516,46).

Per il 2019 si conferma inoltre la componente positiva derivante dalla produzione di energia elettrica generata dall'impianto fotovoltaico acquistato in data 5 luglio 2017.

In dettaglio:

Altri Ricavi	Euro
RICAVI PER PRESTAZ. DI SERVIZI	- 612,53
RACCOLTA E SMALTIMENTI CARTA	- 30.663,09
RACCOLTA E SMALTIMENTO FERRO	- 2.629,33
RACCOLTA E SMALTIMENTO VERDE	- 2.556,00
RACCOLTA E SMALTIMENTO RUP	- 1.358,61
PREMI EFFICIENZA RAEE	- 6.296,47
RICAVI PER RITIRO OLIO VEGETALE	- 318,67
CESSIONE ENERGIA ELETTRICA FOTOVOLTAICO	- 1.749,88
SMALT. RSU/RD VALFR/SILLANO/GIUNCUGNANO	- 86.153,79
CONTRIBUTO FOTOVOLTAICO	- 10.200,00
CONTRIBUTO ATO Raccolte Differenziate - Bando 2I-	128.500,00
ALTRI RICAVI	- 271.038,37

Il bilancio della società GEA ricomprende inoltre i modesti corrispettivi attesi per il conferimento presso i propri impianti di alcune frazioni di rifiuti raccolti presso il Comune di Sillano-Giuncugnano (il servizio è svolto da un differente gestore) i quali, pur rimanendo esclusi dalla determinazione dei corrispettivi in quanto non di competenza dei 13 Comuni gestiti, sono qui rappresentati per maggiore trasparenza.

2.5 Costo per voce “Servizi”

I costi per servizi (voce B.07 del Conto economico previsionale) sono stati presuntivamente stimati sulla base dei dati storici rilevati da GEA e, soprattutto, dei valori risultanti dalla gestione 2018. In particolare, essi accolgono in prevalenza la

stima dei costi di competenza relativi allo smaltimento ed al trasporto dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e smaltimento (quantità previste per prezzi di mercato), la stima dei costi interni di raccolta e di gestione della raccolta dei rifiuti stessi (carburanti, manutenzioni automezzi, assicurazioni, ecc.), la stima dei costi di gestione degli impianti e gli oneri derivanti dalle prescrizioni e dagli adempimenti indicati nelle autorizzazioni degli impianti dedicati al servizio di igiene urbana. In tale voce è inoltre compresa la stima dei costi:

- per le utenze e per i servizi (energia elettrica, gas, telefonia, pulizie, vigilanza, ecc.);
- per i compensi dell'organo amministrativo, del Direttore tecnico e dell'organo di controllo;
- per le consulenze amministrative (tenuta paghe, fiscale, ecc.), legali, notarili e tecniche;
- per le altre voci di minore importo relative all'amministrazione (spese postali, valori bollati, quote associative, ecc.).

La previsione degli importi per l'esercizio 2018 è la seguente:

COSTI per SERVIZI	Euro
SMALTIMENTO RIFIUTI DIFFERENZIATI	895.570,59
PRESTAZIONI DI SERVIZIO (COOPERATIVA)	453.492,00
SMALTIMENTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI	394.753,94
CARBURANTI	200.750,00
TRASPORTO RIFIUTI DIFFERENZIATI	184.194,29
TRASPORTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI	139.310,98
ASSICURAZIONI	102.000,00
SPESE AUTOMEZZI E VEICOLI	96.100,00
UTENZE, CONSUMI E SERVIZI	82.050,00
DIRETTORE TECNICO	61.200,00
TRASPORTO E SMALTIMENTO ACQUE/PERCOLA	56.000,00
MANUTENZIONI IMPIANTI, ATTREZZATURE ECC	39.500,00
TENUTA PAGHE - PROFESSIONISTI	34.960,00
AMMINISTRATORE (compresi rimborsi spese)	32.383,88
SPESE TECNICHE	20.000,00
COLLEGIO SINDACALE	14.560,00
DIPENDENTI (Mensa, Buoni pasto, Formazione)	13.000,00
ONERI BANCARI	7.000,00
SPESE PER ANALISI, PROVE E LABOR.	6.000,00
SPESE AMMINISTRATIVE	5.750,00
ALTRE SPESE	1.050,00
TOTALE Costi per servizi	2.839.625,67

Il costo della voce servizi del PEF 2018 era 2.840.000 euro, quindi di importo sostanzialmente equivalente.

2.6 Costo per gestione automezzi

La stima approssimata dei costi relativi ai consumi degli automezzi impegnati nel servizio di raccolta dei rifiuti è stata invece determinata sulla base della previsione delle distanze percorse dai mezzi (in funzione della frazione di rifiuto raccolto).

Essi rimangono sostanzialmente simili ai valori consuntivi degli esercizi precedenti.

2.7 Beni di terzi

La voce B.08 del conto economico previsionale accoglie la stima presuntiva dei costi di competenza per i noleggi dei mezzi, delle attrezzature informatiche e di alcuni servizi informatici (software per la gestione dei rifiuti, degli ordini di servizio e per il monitoraggio dei veicoli) nonché i canoni di manutenzione e di assistenza tecnica.

In dettaglio, per l'esercizio 2019, sono previsti i seguenti costi:

COSTI per BENI DI TERZI	Euro
NOLEGGIO AUTOMEZZI	310.000,00
NOLEGGIO VESTIARIO	20.000,00
NOLEGGIO ATTREZZATURE ELETTRONICHE	18.000,00
CANONI DI ASSISTENZA TECNICA	15.000,00
CANONI DI MANUTENZIONE	4.500,00
CANONI DIVERSI	500,00
TOTALE Costi per godimento beni di terzi	368.000,00

Il corrispondente valore dell'anno 2018 era di 380.000 euro.

Si evidenzia che – a differenza di quanto accaduto nei bilanci degli esercizi precedenti, dove erano rappresentati i canoni di affitto di azienda di competenza – non trovano rappresentazione nel Conto economico 2019 i pagamenti mensili effettuati in favore della società Severa Spa quale prezzo dell'acquisto dell'azienda: detti importi, fino al pagamento del saldo-prezzo, genereranno un inevitabile scostamento tra la gestione economica e la gestione finanziaria.

2.8 Costo del Personale

La stima del costo di competenza del personale (voce B.09 del Conto economico previsionale) è stata determinata sulla base delle previsioni puntuali contrattualmente previste e dai dati storici dei precedenti esercizi.

Esso tiene conto del numero di dipendenti prevedibilmente occupati nel periodo per garantire il medesimo livello di servizio fornito nel passato. Gli importi unitari annuali lordi, comprensivi delle retribuzioni differite e dei relativi contributi, sono stati

elaborati in applicazione del nuovo contratto collettivo di settore (contratto “Utilitalia”, ex “Federambiente”) già in vigore dal 2017: esso prevede, come già lo scorso anno, l'aumento di alcune voci contrattuali a fronte del quale è stato introdotto un nuovo orario lavorativo basato su 38 ore/settimana (in luogo delle 36 ore/settimana del precedente contratto). Il costo previsto per l'esercizio 2019 ammonta complessivamente a 1.547.208 euro (in riduzione rispetto ad euro 1.647.371 dell'esercizio precedente in conseguenza di pensionamenti e licenziamenti) che si riporta in tabella per un confronto:

Previsione costo del personale Anno 2019

Inquadramento	N. Addetti	Retribuzione	Contributi	TFR	TOTALE
Operatori servizio di raccolta	20	669.580	250.046	37.908	957.534
Addetti agli impianti	3	100.224	37.428	5.566	143.218
Caposervizio	2	90.065	27.982	4.874	122.921
Personale amministrativo	7	237.393	73.231	12.912	323.535
Totale	32	1.097.262	388.686	61.260	1.547.208

Costo del personale Anno 2018 (voce di costo inserita nel PEF Anno 2018)

Inquadramento	N. Addetti	Retribuzione	Contributi	TFR	TOTALE
Operatori servizio di raccolta	24	720.693	264.126	41.452	1.026.271
Addetti agli impianti	4	127.816	46.919	7.210	181.944
Caposervizio	2	92.674	30.401	4.789	127.863
Personale amministrativo	7	228.033	70.588	12.671	311.292
Totale	37	1.169.216	412.033	66.122	1.647.371

2.9 Ammortamenti

Gli ammortamenti (voce B.10 del Conto economico previsionale) rappresentano la contropartita economica necessaria a coprire il deprezzamento subito dai cespiti utilizzati (impianti, attrezzature e beni mobili) per effetto della gestione: il loro importo è stato stimato sulla base dei valori di carico risultanti dal contratto di acquisto dell'azienda.

Essi sono stati calcolati applicando alle diverse categorie omogenee dei cespiti ammortizzati i coefficienti previsti dalle norme tributarie.

Si segnala l'integrale ammortamento nell'esercizio delle attrezzature e degli altri beni di importo inferiore a euro 516,46 relativi al Progetto per il potenziamento delle raccolte differenziate cofinanziato nell'ambito del bando 2018 dell'Autorità ATO Costa. In dettaglio:

Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	Euro
AMM.TO COSTI D'IMPIANTO	1.291,24
AMM.TO LIC.USO SOFT.A TEMP.IND.	2.617,76
AMM.TO CONC.,LIC.E DIRITTI SIM.	2.021,48
AMM.TO LIC.USO SOFT.A TEMP.DET.	4.354,60
TOTALE Ammortamento Immobilizzazioni Immateri	10.285,08

AMM.TO ORD.FABB.IND.LI E COM.	68.250,00
AMM.TO ORD. COST.LEGG.	-
AMM.TO ORD.IMP.GEN.	4.083,00
AMM.TO ORD. IMP. SPEC.	14.772,61
AMM.TO FOTOVOLTAICO	5.850,00
AMM.TO ORD.ATT.IND.LI E COMM.	460,19
AMM.TO ALTRI BENI MATERIALI	-
AMM.TO BENI INFER.MILIONE	2.987,07
AMM.TO CASSONETTI	2.549,00
AMM.TO CASSONI SCARRABILI	816,24
AMM.TO CONTENITORI PORTA A PORTA	2.331,67
AMM.TO CONTENITORI R.D. - Bando ATO 2018	257.000,00
AMM.TO ORD.MOBILI	-
AMM.TO ORD.MACCHINE ELETTR. UF.	2.805,69
AMM.TO ORD.AUTOCARRI	38.320,00
AMM.TO ORD. AUTOVETTURE	1.875,00
<i>ammort. immobilizz. materiali</i>	<i>402.100,47</i>

Accantonamenti per rischi

La voce B.12 del Conto economico previsionale accoglie la stima dell'accantonamento obbligatorio di competenza dell'esercizio per la gestione "post mortem" della discarica di Selve Castellane ed è stato stimato, modificandone i criteri rispetto al passato per garantire ai futuri gestori un accantonamento coerente con le spese prevedibili e per compensare gli accantonamenti degli esercizi precedenti, in euro 67.000.

2.10 Oneri diversi di gestione

La voce B.14 del Conto economico previsionale accoglie la stima presuntiva di una serie eterogenea di costi di competenza determinata sulla base dei dati storici rilevati da Severa Spa e da GEA Srl per i rispettivi periodi di esercizio. Gli importi di maggior rilievo riguardano la TARI, l'IMU, le imposte e le tasse diverse: la stima del loro totale per l'esercizio 2019 è pari a euro 68.750 sostanzialmente identica al precedente esercizio.

2.11 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari – corrispondenti agli interessi passivi di competenza dell'esercizio – sono stati calcolati, con frequenza trimestrale, in funzione del fabbisogno netto stimato tenendo conto delle consuete dilazioni di incasso e pagamento. Nella medesima voce – oltre agli importi previsti per gli oneri e le spese bancarie, determinati sulla base di quanto corrisposto dalla società nel corso dell'esercizio

2018 – sono stati stimati gli interessi passivi relativi alla prevista operazione di finanziamento a lungo termine di cui al precedente paragrafo 1.1.

In dettaglio:

INT.PASS.SUI DEB.V/BAN.DI CR.ORD	40.000,00
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	97.173,31
INTERESSI PASSIVI INDEDUCIBILI	-
INTERESSI DI MORA	-
INTERESSI PASSIVI DI DILAZIONE	250,00
COMMISSIONI E SPESE BANCARIE	20.000,00
TOTALE interessi e altri oneri finanziari	157.423,31

2.12 Imposte

Le imposte di competenza sono state calcolate puntualmente, tanto per l'IRES quanto per l'IRAP, stimando le riprese tributarie e determinando presuntivamente i rispettivi imponibili fiscali.

L'IRES prevista ammonta ad euro 2.522 mentre l'IRAP prevista ammonta ad euro 410.

Il complessivo delle imposte di competenza è stimato in euro 2.932: esso troverà manifestazione finanziaria nell'esercizio 2020.

2.13 I costi operativi di gestione (CG)

I costi operativi di gestione sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 184, comma 2, d.lgs. 152/2006 (T.U. dell'ambiente). Il paragrafo 2.1, all. 1, D.P.R. 158/1999, prescrive altresì che i costi operativi di gestione devono far riferimento alle seguenti voci di bilancio indicate dal d.lgs. 127/1991 (oggi trasfuso nell'art 2425 c.c., relativo al conto economico delle società per azioni):

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- B7 - Costi per servizi;
- B8 - Costi per godimento di beni di terzi;
- B9 - Costi del personale;
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- B13 - Altri accantonamenti;
- B14 - Oneri diversi di gestione.

Le principali voci di costo sono dettagliate nei paragrafi precedenti.

3 PEF COMPLESSIVO DEI COMUNI

Di seguito il quadro completo dei PEF dei 13 Comuni della Garfagnana

VALUTAZIONI SINTETICHE PEF - PIANO ECONOMICI FINANZIARI		PIANI FINANZIARI ANNI 2015-2018				ANNO 2019 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	
Tutti i Comuni GEA Srl-Garfagnana Dati in Euro, IV IVA Esclusa		UFFICIALE 2015	UFFICIALE 2016	UFFICIALE 2017	UFFICIALE 2018	PEF 2019	NOTA
Tabella 1. Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati							
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade	0	0	0	0	0	Nessun Comune gestito da GEA Srl
CRT	Costi Raccolta e Trasporto RSU	973.674	932.545	915.969	728.302	866.133	
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento RSU	1.084.327	780.672	850.000	937.543	809.417	
	Proventi della vendita di combustibile ed energia	0	0	0	0	0	
	Netto	1.084.327	780.672	850.000	937.543	809.417	
AC	Altri Costi	90.000	90.000	90.000	0	0	
CGIND	totale	2.148.001	1.803.218	1.855.969	1.665.845	1.675.550	
Tabella 2. Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata							
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	1.190.046	1.139.778	1.119.518	794.473	908.730	
	Costi di Trattamento e Riciclo	121.390	452.094	440.000	594.645	394.754	
CTR	Proventi	-77.677	-70.000	-89.675	-100.810	44.435	
	Netto	43.712	382.094	350.325	493.835	350.319	
CGD	totale	1.233.758	1.521.871	1.469.843	1.288.308	1.259.049	
Tabella 3. Costi operativi di gestione							
CG	Costi operativi di gestione	3.381.759	3.325.089	3.325.812	2.954.153	2.934.599	
Tabella 4. Costi comuni							
CARC	Costi amm.vi dell'Accertamento, della Riscossione e Contenzioso	0	0	0	0	0	A carico Comuni
CGG	Costi Generali di Gestione	1.442.863	1.185.914	1.508.576	1.826.542	1.724.827	
CCD	Costi Comuni Diversi	140.869	85.725	114.220	220.551	226.173	
CC	totale	1.583.732	1.271.639	1.622.796	2.047.093	1.951.001	
Tabella 5. Costi d'uso del capitale							
R _n	Remunerazione del capitale - $R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$	261.301	253.940	180.539	51.312	7.576	
Amm. _n	Ammortamenti	711.236	809.401	530.921	151.504	283.886	
Acc. _n	Accantonamenti	40.000	40.000	40.000	40.000	67.000	
CK _n	Costo d'uso del capitale - $CK_n = Amm._n + Acc._n + R_n$	1.012.537	1.103.341	751.460	242.817	358.462	
Tabella 6. Tariffa di riferimento							
CGIND	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	2.148.001	1.803.218	1.855.969	1.665.845	1.675.550	
CGD	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	1.233.758	1.521.871	1.469.843	1.288.308	1.259.049	
CG	Costi operativi di gestione	3.381.759	3.325.089	3.325.812	2.954.153	2.934.599	
CC	Costi Comuni	1.583.732	1.271.639	1.622.796	2.047.093	1.951.001	
CK	Costi d'uso del capitale	1.012.537	1.103.341	751.460	242.817	358.462	
Tariffa di riferimento		5.978.028	5.700.069	5.700.068	5.244.062	5.244.061	
Arrotondamento		0	0	0	0	0	
Costi alle utenze-Comuni (Ricavi da Comuni)		5.978.028	5.700.069	5.700.068	5.244.062	5.244.061	
Costi fissi		2.686.269	2.464.980	2.464.256	2.289.910	2.309.462	
Costi variabili		3.291.759	3.235.089	3.235.812	2.954.153	2.934.599	
Incidenza costi variabili		55,1%	56,8%	56,8%	56,3%	56,0%	

La dinamica dei costi complessivi a carico dei Comuni è la seguente (si fanno delle valutazioni a partire dal 2015 a parità di perimetro dei Comuni):

- Nel 2015 il corrispettivo complessivo riconosciuto alla società GEA Srl dai singoli Comuni (pari a circa 6 milioni di euro) è stato ridotto rispetto agli anni precedenti di circa il 10%, senza considerare incrementi inflazionistici.

- **Nel 2016** il costo complessivo a carico dei Comuni, pari a circa 5,7 milioni di euro, è ulteriormente ridotto di circa il 2% rispetto al corrispondente valore del PEF 2015.
- **Nel 2017** il costo complessivo a carico dei Comuni è rimasto invariato rispetto al 2016, senza considerare quindi gli incrementi inflazionistici.
- **Nel 2018** il costo complessivo si è ridotto a 5.244.062 euro con una ulteriore riduzione di euro 456.005 (-8%) rispetto all'anno precedente: tale riduzione ben può rappresentare il “recupero di produttività” (componente “X” della metodologia normalizzata per il calcolo della Tariffa).
- **Nel 2019** il costo complessivo a carico dei Comuni è rimasto invariato rispetto al 2018, senza considerare quindi gli incrementi inflazionistici.

Il prospetto seguente dettaglia la ripartizione del corrispettivo posto a carico dei Comuni clienti per lo svolgimento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019 secondo quanto previsto dai Contratti di servizio sottoscritti con tutti gli Enti affidanti il servizio stesso. Essi sono determinati in via previsionale sulla base della copertura integrale del costo del servizio al lordo delle imposte, come previsto dalla normativa vigente, generando al contempo un modesto utile d'esercizio che, qualora effettivamente conseguito, sarà destinato a riserva:

Corrispettivo Servizio 2019	Euro
RACC. E SMALT. RSU/RD CAMPORGIANO	- 376.492,92
RACC.E SMALT. RSU/RD CAREGGINE	- 107.916,96
RACC.E SMALT. RSU/RD CASTELNUOVO	- 1.452.418,92
RACC. E SMALT. RSU/RD CASTIGLIONE	- 272.632,92
RACC. E SMALT. RSU/RD FOSCIANDORA	- 83.574,96
RACC. E SMALT. RSU/RD GALLICANO	- 908.775,96
RACC. E SMALT. RSU/RD MINUCCIANO	- 389.475,00
RACC. E SMALT. RSU/RD MOLAZZANA	- 165.526,92
RACC. E SMALT. RSU/RD PIAZZA	- 410.571,96
RACC E SMAL. RSU/RD PIEVE FOSCIA	- 470.616,00
RACC. E SMALT. RSU/RD SAN ROMANO	- 230.439,96
RACC. E SMALT. RSU/RD VAGLI SOTTO	- 152.481,96
RACC. E SMALT. RSU/RD VILLA COLLEMANDINA	- 223.137,00
TOTALE Ricavi delle vendite e delle prestazioni	- 5.244.061,44

Si ritiene opportuno segnalare, soprattutto ai fini della previsione del fabbisogno finanziario, che gli incassi sono previsti contrattualmente con scadenza “60 giorni data fattura” e che la fatturazione viene effettuata l'ultimo giorno di ciascun mese.

A partire dal 1 gennaio 2018 la società applica anche sui propri acquisti il regime fiscale IVA dello “split payment”.

4 PEF DETTAGLIO COMUNE MINUCCIANO

VALUTAZIONI PEF - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO		PIANO FINANZIARIO 2019	
Comune di Minucciano			
Dati in Euro	IVA Esclusa		
Tabella 1. Costi gestione ciclo servizi sui RSU indifferenziati		PEF 2019	NOTA
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade	0	A carico Comune
CRT	Costi Raccolta e Trasporto RSU	64.328	
	Costi Trattamento e Smaltimento RSU	60.115	
CTS	Proventi della vendita di combustibile ed energia	0	
	Netto	60.115	
AC	Altri Costi	0	
CGIND	totale	124.443	
Tabella 2. Costi gestione ciclo della raccolta differenziata			
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	67.491	
	Costi di Trattamento e Riciclo	29.318	
CTR	Proventi	-3.300	
	Netto	26.018	
CGD	totale	93.509	
Tabella 3. Costi operativi di gestione			
CG	Costi operativi di gestione	217.952	
Tabella 4. Costi comuni			
CARC	Costi amm.vi dell'Accertamento, Riscossione Contenzioso	0	Comune
CGG	Costi Generali di Gestione	128.103	Con quota Comune
CCD	Costi Comuni Diversi	16.798	Con quota Comune
CC	totale	144.900	
Tabella 5. Costi d'uso del capitale			
R _n	Remunerazione del capitale - R _n = r _n (KN _{n-1} + I _n + F _n)	563	
Amm. _n	Ammortamenti	21.084	
Acc _{-n}	Accantonamenti	4.976	
CK _n	Costo d'uso del capitale - CK _n = Amm. _n + Acc _{-n} + R _n	26.623	
Tabella 6. Tariffa di riferimento			
CGIND	Costi gestione ciclo servizi sui RSU indifferenziati	124.443	
CGD	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	93.509	
CG	Costi operativi di gestione	217.952	
CC	Costi Comuni	144.900	
CK	Costi d'uso del capitale	26.623	
Tariffa di riferimento		389.475	
Ristorno incremento ISTAT non applicato da SEVERA (solo per anno 2013) e altri arroundamenti			
Costi alle utenze		389.475	Escluse addizionali
Di cui ristorno al COMUNE per oneri sostenuti direttamente		0	
Eventuali benefici per Comune (specificare _____)			
Costi SEVERA Spa - GEA SRL (dal 2015) IVA Esclusa		389.475	
Costi IVA Inclusa		428.423	
Costi - IVA Inclusa			

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2019

IN EURO (I.V.A. inclusa)

Comune di MINUCCIANO

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	0,00		0,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	4.000,00		4.000,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	155.913,30		155.913,30
CCD – Costi comuni diversi	27.677,80		27.677,80
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	29.285,30		29.285,30
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		70.760,80	70.760,80
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		66.126,50	66.126,50
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		74.240,10	74.240,10
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		28.619,80	28.619,80
SOMMANO	216.876,40	239.747,20	456.623,60
	47,50%	52,50%	100,00%

% COPERTURA 2019	100%
------------------	------

PREVISIONE ENTRATA	456.623,60
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO	1.500,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE	0,00
ENTRATA TEORICA	217.588,83
	240.534,77
	458.123,60

UTENZE DOMESTICHE	199.093,78
% su totale di colonna	91,50%
% su totale utenze domestiche	54,87%
	163.721,10
	362.814,88
	68,07%
	79,20%
	45,13%
	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	18.495,05
% su totale di colonna	8,50%
% su totale utenze non domestiche	19,41%
	76.813,67
	95.308,72
	31,93%
	20,80%
	80,59%
	100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2018		
	Kg	%
TOTALE R.S.U.	869.434	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%
A CARICO UTENZE	869.434	
UTENZE NON DOMESTICHE	277.650	31,93%
UTENZE DOMESTICHE	591.784	68,07%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,78

OCCUPANTI NON RESIDENTI	2
AREA GEOGRAFICA	CENTRO
ABITANTI >5000	NO
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2018
ALIQUOTA E.C.A. (non prevista dal 2013)	0%
ADDITIONALE PROVINCIALE	4%

Redatto il 10/03/2015

Coefficienti DPR 158/99

STUDIO K software - www.studiok.it

UTENZE DOMESTICHE

Componenti nucleo familiare	Ka (centro)				Kb			
	< 5000 Abitanti	>5000 Abitanti	-	-	min	max	med	ad-hoc
Famiglie di 1 componente	0,82	0,86			0,60	1,00	0,80	0,00
Famiglie di 2 componenti	0,92	0,94			1,40	1,80	1,60	0,00
Famiglie di 3 componenti	1,03	1,02			1,80	2,30	2,05	0,00
Famiglie di 4 componenti	1,10	1,10			2,20	3,00	2,60	0,00
Famiglie di 5 componenti	1,17	1,17			2,90	3,60	3,25	0,00
Famiglie di 6 o più componenti	1,21	1,23			3,40	4,10	3,75	0,00
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,00	0,00			1,80	2,30	2,05	0,00
Superficie domestiche accessorie	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00

UTENZE NON DOMESTICHE

Comune di MINUCCIANO

STUDIO K software - www.studiok.it

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei familiari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Coeficiente attribuzione fissa parte variabile	Coefficiente attribuzione fissa	Quota FISSA	Quota FISSA MEDIA	Quota VARIABILE per FAMIGLIA	Quota VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	n	m ²	%	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/ Persona	Euro/Utenza
					CENTRO	73,834699				
Famiglie di 1 componente	635	72.630,00	37,4%	114,4	0,82	0,60	0,808626	92,49	44,31	44,31
Famiglie di 2 componenti	395	61.006,00	23,3%	154,4	0,92	1,40	0,907239	140,12	103,40	51,70
Famiglie di 3 componenti	523	58.049,00	30,8%	111,0	1,03	1,80	1,015713	112,74	132,94	44,31
Famiglie di 4 componenti	109	17.917,00	6,4%	164,4	1,10	2,20	1,087742	178,31	162,48	40,62
Famiglie di 5 componenti	28	4.543,00	1,7%	162,3	1,17	2,90	1,153772	187,20	214,18	42,84
Famiglie di 6 o più componenti	6	1.155,00	0,4%	192,5	1,21	3,40	1,193217	229,69	251,11	41,85
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0	0,00	0,0%	0,0	0,00	1,80	0,000000	-	132,94	66,47
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,0%	0,0	0,00	0,00	0,000000	-	-	-
Totale (escluso pertinenze)	1.696	215.300,00	100%	126,9		Media	1,027218	Media	44,27	

Comune di MINUCCIANO

STUDIO K software - www.studiok.it

LITENZE NON DOMESTICHE

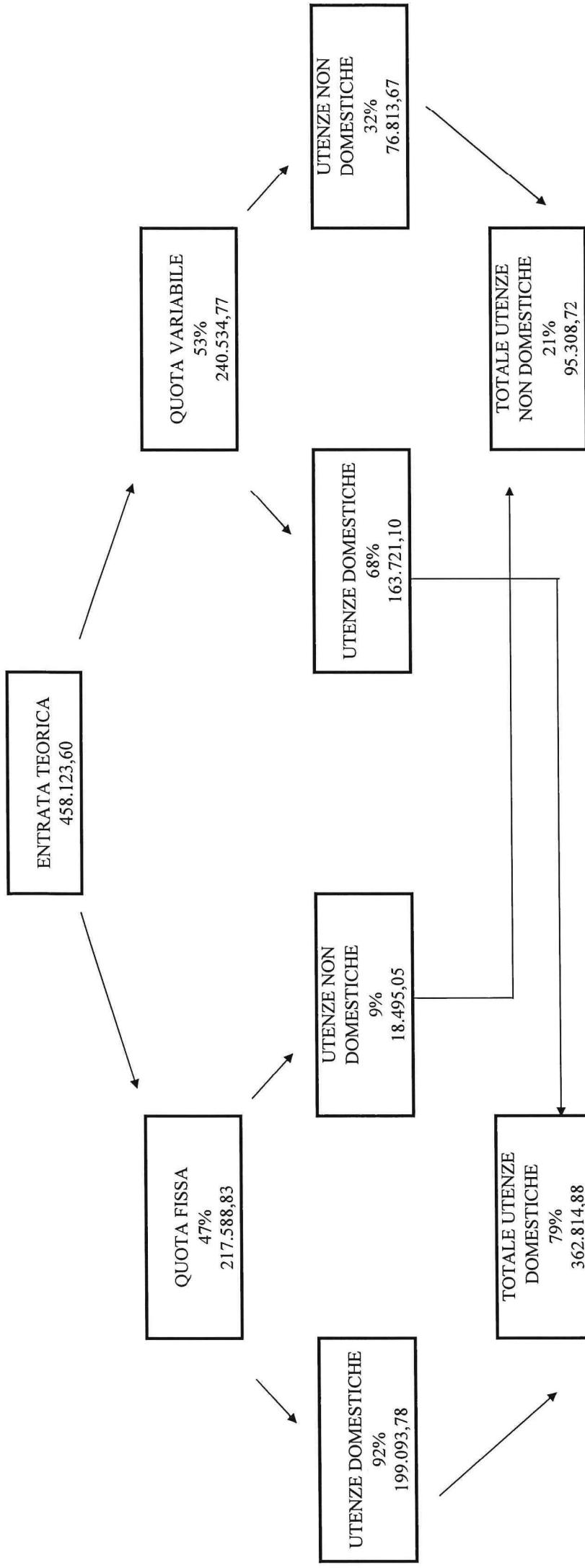
UTENZE DOMESTICHE				Addizionali COMPRESE			
Occupanti	N. denunce	Tipologia	Mq.	2018 TARIFFA		2019 TARIFFA	
				Quota fissa (€*mq)./ quota x persona	Euro/ Utenza	Euro/ Utenza	Variazione in %
1	635	Monolocale	60	0,902306	96,05	96,54	1%
		Appartamento	100		133,59	130,18	-3%
		Villetta	150		180,51	172,23	-5%
		<i>Media</i>	114		147,08	142,27	-3%
2	395	Monolocale	60	1,012343	155,92	164,14	5%
		Appartamento	100		198,03	201,89	2%
		Villetta	150		250,67	249,06	-1%
		<i>Media</i>	154		255,35	253,26	-1%
3	523	Monolocale	60	1,133384	189,97	201,64	6%
		Appartamento	100		237,12	243,89	3%
		Villetta	150		296,05	296,71	0%
		<i>Media</i>	111		250,08	255,50	2%
4	109	Monolocale	60	1,210411	221,25	236,67	7%
		Appartamento	100		271,61	281,79	4%
		Villetta	150		334,55	338,20	1%
		<i>Media</i>	164		352,65	354,42	1%
5	28	Monolocale	60	1,287437	272,42	294,74	8%
		Appartamento	100		325,98	342,74	5%
		Villetta	150		392,93	402,73	2%
		<i>Media</i>	162		409,33	417,43	2%
6	6	Monolocale	60	1,331452	308,28	335,61	9%
		Appartamento	100		363,67	385,24	6%
		Villetta	150		432,91	447,29	3%
		<i>Media</i>	193		491,76	500,03	2%

UTENZE NON DOMESTICHE

Addizionali COMPRESE

Categoria	N. denunce	Tipologia	2018 TARIFFA			2019 TARIFFA	
			Mq. medi	Euro/m2	Euro/ Utenza	Euro/ Utenza	Variazione in %
1	11	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	163	1.844,450	312,32	254,62	-18%
2	5	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	424	2.365,501	1.043,58	850,73	-18%
3	0	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,00	0,00	0%
4	2	Esposizioni, autosaloni	51	1.366,124	71,75	58,49	-18%
5	30	Alberghi con ristorante	211	3.896,361	854,34	742,55	-13%
6	7	Alberghi senza ristorante	158	2.373,414	388,94	317,07	-18%
7	1	Case di cura e riposo	400	2.588,757	1.076,92	912,14	-15%
8	17	Uffici, agenzie, studi professionali	126	3.037,907	397,72	324,22	-18%
9	1	Banche ed istituti di credito	509	1.483,028	785,06	639,99	-18%
10	14	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	97	3.077,684	309,79	252,55	-18%
11	11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	33	3.346,203	116,42	94,91	-18%
12	14	Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista	78	1.889,763	153,44	155,25	1%
13	7	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	156	2.567,445	415,78	437,90	5%
14	8	Attività industriali con capannoni di produzione	518	1.813,081	976,98	929,94	-5%
15	42	Attività artigianali di produzione beni specifici	199	2.131,249	442,09	472,80	7%
16	6	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	97	13.974,815	1.402,51	1.143,34	-18%
17	11	Bar, caffè, pasticceria	98	10.679,151	1.092,46	890,58	-18%
18	10	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	61	5.321,006	336,46	328,19	-2%
19	14	Plurilicenze alimentari e/o miste	61	3.785,246	241,82	238,27	-1%
20	0	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0	-	0,00	0,00	0%
21	0	Discoteche, night club	0	-	0,00	0,00	0%
22	0	-	0	-	0,00	0,00	0%
23	0	-	0	-	0,00	0,00	0%
24	0	-	0	-	0,00	0,00	0%
25	0	-	0	-	0,00	0,00	0%
26	0	-	0	-	0,00	0,00	0%
27	0	-	0	-	0,00	0,00	0%
28	0	-	0	-	0,00	0,00	0%
29	0	-	0	-	0,00	0,00	0%
30	0	-	0	-	0,00	0,00	0%
31	0	Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	0	-	0,00	0,00	0%

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2019



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs 22/97).